



La Santa Sede

PAOLO VI

ANGELUS DOMINI

Domenica, 8 agosto 1976

Voi già lo sapete: noi oggi, nel pomeriggio, andremo a Bolsena, e, a Dio piacendo, vi celebreremo la S. Messa, e in collegamento radiovisivo invieremo alla fine un breve messaggio al Congresso Eucaristico Internazionale di Filadelfia, negli Stati Uniti d'America.

Perché Bolsena? perché Filadelfia? Per un motivo religioso, eucaristico anzi. Bolsena è celebre per il suo miracolo, avvenuto nel 1263, quando un Sacerdote boemo pellegrino di passaggio, celebrando la S. Messa sull'altare della martire, ancora tanto onorata a Bolsena, tormentato dal dubbio circa la reale presenza di Gesù Cristo nell'Eucaristia, cioè circa la «transustanziazione» del pane e del vino nel Corpo e nel Sangue del Signore, vede che il Sangue bagna la piccola tovaglia, detta Corporale, sulla quale è compiuto il santo rito del sacrificio eucaristico. Meraviglia e stupore dei presenti. Subito il sacro Corporale, macchiato dal Sangue divino, fu portato alla vicina Orvieto, dove allora risiedeva il Papa, nostro lontano predecessore, Urbano IV (1261-1264), il quale, verificato il prodigio, istituì la festa del « Corpus Domini », dando così estensione in tutta la Chiesa al culto pubblico e solenne dell'Eucaristia, già diffuso in quegli anni nelle Fiandre (in reazione all'eresia di Berengario contraria appunto alla transustanziazione). Ne derivarono due capolavori : il Duomo di Orvieto, e l'ufficiatura liturgica di S. Tommaso d'Aquino, allora vivente, sull'Eucaristia. Orvieto conservò il Corporale del miracolo, ma Bolsena la memoria ed il culto del fatto originario; così che, dopo non breve attesa, noi oggi conferiremo alla Chiesa del miracolo il titolo di Basilica minore.

La quale così sarà spiritualmente qualificata a lanciare il nostro benedicente saluto alla Chiesa di Filadelfia, dove con semplicità pari alla solennità, presente il nostro Legato Cardinale Knox, e assistenti centinaia di Vescovi, migliaia di Sacerdoti, di Religiosi, di Religiose, di giovani forti e fedeli, di cattolici americani e provenienti da tutto il mondo adoreranno e ameranno Gesù Cristo

nel sacrificio eucaristico, celebrando l'unità e l'universalità della Chiesa cattolica, tutta impegnata a corrispondere in spirito di servizio ad ogni legittima «fame» del mondo e ad accendere nell'umanità la fede, la speranza, l'amore.

Questo nostro desiderato intervento spirituale e televisivo da Bolsena a Filadelfia ci sembra molto bello e significativo. Che i vostri cuori siano pure presenti. Anche perché la Madonna sarà certo con tutti noi.